



GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche
facente parte del Gruppo Bancario INTESA SANPAOLO
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Via Carso 15, 13900 Biella
Capitale sociale Euro 117.500.000 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
Registro delle Imprese di Biella: n. 01807130024
Numero Iscrizione Albo delle Banche: 5239
Codice ABI 06090.5
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

NOTA DI SINTESI
relativa al Programma di Emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile
di Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.

La presente nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**) è stata predisposta da Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (la **Banca** o l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della Direttiva sul Prospetto (Direttiva 2003/71/CE) (la **Direttiva**). La Nota di Sintesi, insieme al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, redatti in conformità alla Direttiva, nonché i documenti indicati come inclusi mediante riferimento nei medesimi, costituiscono un prospetto di base ai sensi e per gli effetti della Direttiva (il **Prospetto di Base**) relativo al programma di emissione di obbligazioni a tasso variabile di Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (il **Programma**). La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa, nonché congiuntamente agli altri documenti indicati come inclusi mediante riferimento nei medesimi, così come modificati ed aggiornati.

L'informativa completa su Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della Nota Informativa e della Nota di Sintesi.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti e/o quotati ed all'Emittente, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto degli strumenti finanziari.

I termini e le espressioni definiti nel Documento di Registrazione, nella Nota Informativa o nel Regolamento dei Titoli, manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

La presente Nota di Sintesi è stata depositata presso la CONSOB in data 15 giugno 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7054678 del 13 giugno 2007.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base sarà consultabile sul sito internet dell'Emittente www.biverbanca.it, del Responsabile del Collocamento nonché sul sito internet dei Collocatori.

Ciascun investitore può richiedere gratuitamente all'Emittente ed ai Collocatori la consegna di una copia cartacea del Prospetto di Base.

La presente Nota di Sintesi, congiuntamente alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e al Documento di Registrazione, costituisce il prospetto di base (qui di seguito il Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 6-bis del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come da ultimo modificato con delibera n. 15232 del 29 novembre 2005, e dell'articolo 5.4 della Direttiva 2003/71/EC) relativo al programma di emissione di obbligazioni a tasso variabile (le Obbligazioni a Tasso Variabile) (collettivamente, i Titoli) di Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (il Programma).

La presente Nota di Sintesi costituisce una descrizione generale del Programma ai sensi dell'articolo 22.5(3) del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 attuativo della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 (la Direttiva Prospetti).

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e dell'articolo 5, comma 2, della Direttiva Prospetti, in nessuno Stato membro dello Spazio Economico Europeo (ciascuno, uno Stato SEE) sarà attribuita alla persona responsabile per la redazione della presente Nota di Sintesi la responsabilità civile per la presente Nota di Sintesi o per qualsiasi traduzione della stessa, salvo il caso in cui tale Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o contraddittoria se letta con altre parti del Prospetto di Base. Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria di uno degli Stati SEE in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, il ricorrente potrebbe essere tenuto, ai sensi del diritto nazionale di tale Stato SEE, a sostenere i costi della traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.

I termini e le espressioni definiti nel Regolamento dei Titoli hanno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

I TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI (I TITOLI) SONO RAPPRESENTATI DA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE (LE **OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE**) EMESSE DA CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A. LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE NON PREVEDONO ALCUN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO. TALI OBBLIGAZIONI SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE A SCADENZA.

LE OBBLIGAZIONI DANNO INOLTRE DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO (EURIBOR A TRE, SEI O DODICI MESI), EVENTUALMENTE MAGGIORATO O DIMINUITO DI UN IMPORTO PERCENTUALE (*SPREAD*), PAGABILE A CIASCUNA DATA DI PAGAMENTO DEGLI INTERESSI, COME INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.

IL PARAMETRO DI RIFERIMENTO PRESCELTO E L'EVENTUALE *SPREAD* SARANNO INDICATI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. NEL CASO IN CUI SIA PREVISTO UNO *SPREAD* NEGATIVO, IL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SARÀ INFERIORE A QUELLO DI UN TITOLO INDICIZZATO ESCLUSIVAMENTE AL PARAMETRO PRESCELTO.

FATTORI DI RISCHIO

ESISTONO TALUNI RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE ED AI TITOLI CHE GLI INVESTITORI DEVONO TENERE IN CONSIDERAZIONE AL FINE DI UN MIGLIORE APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO. IN PARTICOLARE, CON

RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE, GLI INVESTITORI DEVONO TENERE IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI RISCHI:

RISCHIO CONNESSO ALL'USCITA DELLA BANCA DAL GRUPPO INTESA SANPAOLO ED ALL'INGRESSO NEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

IN DATA 4 GIUGNO 2007 INTESA SANPAOLO S.P.A. (INTESA SANPAOLO) E BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA HANNO FIRMATO UN ACCORDO DI COMPRAVENDITA RELATIVO ALLA CESSIONE DEL 55% DELL'EMITTENTE ATTUALMENTE DETENUTO DA INTESA SANPAOLO, PER UN CORRISPETTIVO DI 398,7 MILIONI DI EURO.

IL PERFEZIONAMENTO DELL'OPERAZIONE È SUBORDINATO ALL'OTTENIMENTO DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI.

L'EMITTENTE, CHE BENEFICIAVA DELLE RELAZIONI, DELLA NOTORIETÀ COMMERCIALE, E DEI CONTRATTI ESISTENTI CON INTESA SANPAOLO E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, NON POTRÀ PIÙ USUFRUIRNE DAL MOMENTO IN CUI CESSERÀ DI FARE PARTE DI TALE GRUPPO, MA BENEFICERÀ DEI VANTAGGI DERIVANTI DALL'APPARTENENZA AL NUOVO GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA (GRUPPO MPS).

A SEGUITO DI CIÒ, LA BANCA POTREBBE ESSERE ESPOSTA AL RISCHIO DI RITARDO NEL, E/O DI MANCATO, COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE, ANCHE DAL PUNTO DI VISTA OPERATIVO, NEL NUOVO GRUPPO BANCARIO NEI TEMPI E NEI MODI PREFISSATI.

CON RIFERIMENTO, INVECE, AI TITOLI CHE POTRANNO ESSERE EMESSI AI SENSI DEL PROGRAMMA, GLI INVESTITORI DEVONO TENERE IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI RISCHI:

1.1 ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE NON PREVEDONO ALCUN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO. TALI OBBLIGAZIONI SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE A SCADENZA.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARANNO FORNITE TABELLE ESEMPLIFICATIVE DEGLI SCENARI (POSITIVO, NEGATIVO ED INTERMEDIO) DEL RENDIMENTO DELLE MEDESIME, LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO E LA SIMULAZIONE RETROSPETTIVA DEL RENDIMENTO DELLO STRUMENTO. TALI RENDIMENTI SARANNO CONFRONTATI CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE, DI UN TITOLO *FREE RISK* (I.E. CCT DI SIMILARE SCADENZA).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE ATITULO ESEMPLIFICATIVO NEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE AL CAPITOLO 2, PARAGRAFI 2.10, 2.11, 2.12 E 2.13.

1.2 RISCHIO EMITTENTE

ACQUISTANDO I TITOLI, L'INVESTITORE DIVENTA UN FINANZIATORE DELL'EMITTENTE ED ACQUISTA IL DIRITTO A PERCEPIRE IL PAGAMENTO DI QUALSIASI IMPORTO RELATIVO AI TITOLI (QUALI SPECIFICAMENTE INDICATI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE) NONCHÉ IL RIMBORSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO. PERTANTO, NEL CASO IN CUI L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVI A TALI PAGAMENTI, TALE DIRITTO POTREBBE ESSERE PREGIUDICATO.

PER ULTERIORI RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE SI RINVIA AL CAPITOLO 3 "FATTORI DI RISCHIO" DI CUI AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

1.3 RISCHIO DI TASSO

IL RENDIMENTO ED IL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI OFFERTI SONO DIPENDENTI DALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI E DALLA VARIAZIONE E DALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO, CHE SONO DETERMINATI DA NUMEROSI FATTORI, TALORA IMPREVEDIBILI E AL DI FUORI DEL CONTROLLO DELL'EMITTENTE. IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEI SUDDETTI FATTORI, L'INVESTITORE OTTERREBBE QUINDI UN RENDIMENTO CHE RIFLETTE TALE ANDAMENTO NEGATIVO E PROBABILMENTE INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO NON INDICIZZATO, SEBBENE TALE RISCHIO SIA COMUNQUE RIDOTTO DAL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE A SCADENZA.

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEI TITOLI

SALVO OVE DIVERSAMENTE INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO DEI TITOLI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ PER UN INVESTITORE DI VENDERE I TITOLI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE CONSENTA ALL'INVESTITORE DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO.

GLI INVESTITORI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DEI TITOLI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POSSONO NON TROVARE PRONTA ED ADEGUATA CONTROPARTITA.

L'EMITTENTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, POTRÀ OPERARE QUALE *MARKET MAKER* CON RIFERIMENTO AI TITOLI SU MERCATI NON REGOLAMENTATI. NELLO SVOLGIMENTO DI TALE ATTIVITÀ, L'EMITTENTE ACQUISTERÀ E VENDERÀ I TITOLI PROCEDENDO ALLA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DEI MEDESIMI, DETERMINANDO UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

1.5 RISCHIO CONNESSO ALLA COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE PER IL CALCOLO

POICHÉ L'EMITTENTE O UN ALTRO SOGGETTO APPARTENENTE AL GRUPPO INTESA SANPAOLO, POTRÀ OPERARE ANCHE QUALE RESPONSABILE PER IL CALCOLO, OVVERO SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, TALE COINCIDENZA DI RUOLI POTREBBE DETERMINARE UN CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

1.6 RISCHIO CONNESSO ALL'APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE DI COPERTURA AL MEDESIMO GRUPPO BANCARIO

L'EMITTENTE POTRÀ STIPULARE CONTRATTI DI COPERTURA DEL RISCHIO DI INTERESSE CON CONTROPARTI CHE FANNO PARTE DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO, CUI L'EMITTENTE MEDESIMO FA PARTE. L'APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE PER LA COPERTURA DEL RISCHIO ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO DETERMINEREBBE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

1.7 RISCHIO CONNESSO ALLA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE

I VALORI LORDI E NETTI RELATIVI AL TASSO DI INTERESSE ED AL RENDIMENTO DEI TITOLI SARANNO CONTENUTI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE E SARANNO CALCOLATI SULLA BASE DEL REGIME FISCALE IN VIGORE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO AVVISO INTEGRATIVO.

NON È POSSIBILE PREVEDERE SE IL REGIME FISCALE SULLA BASE DEL QUALE TALI VALORI NETTI RELATIVI AL RENDIMENTO ED AL TASSO DI INTERESSE, VIGENTE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLO SPECIFICO AVVISO INTEGRATIVO, POTRÀ SUBIRE EVENTUALI MODIFICHE DURANTE LA VITA DELLE OBBLIGAZIONI NÉ PUÒ ESSERE ESCLUSO CHE, IN CASO DI MODIFICHE, I VALORI NETTI INDICATI CON RIFERIMENTO AI TITOLI POSSANO DISCOSTARSI, ANCHE SENSIBILMENTE, DA QUELLI CHE SARANNO EFFETTIVAMENTE APPLICABILI AI TITOLI ALLE VARIE DATE DI PAGAMENTO.

SONO A CARICO DELL'OBBLIGAZIONISTA LE IMPOSTE E LE TASSE, PRESENTI E FUTURE, CHE PER LEGGE COLPISCANO I TITOLI E/O I RELATIVI INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI. DI CONSEGUENZA, QUALORA TRATTENUTE SI RENDANO NECESSARIE IN SEGUITO A MODIFICHE DEL REGIME FISCALE APPLICABILE, GLI INVESTITORI RICEVERANNO UN IMPORTO INFERIORE A QUELLO CUI AVREBBERO AVUTO DIRITTO QUALE PAGAMENTO RELATIVO AI TITOLI. L'EMITTENTE NON È IN GRADO DI PREVEDERE SE MODIFICHE NORMATIVE SI VERIFICHERANNO ENTRO LA DATA DI RIMBORSO DELLE OBBLIGAZIONI E, QUALORA CIÒ ACCADESSE, QUALI SARANNO GLI IMPORTI CHE DOVRÀ TRATTENERE.

TUTTAVIA SI SEGNALE CHE IL GOVERNO ITALIANO POTREBBE A BREVE ESSERE AUTORIZZATO, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE DELEGA 4 OTTOBRE 2006, N. 1762, ATTUALMENTE IN CORSO DI ESAME IN PARLAMENTO, AD INTRODURRE UNA RITENUTA CON ALIQUOTA UNICA PARI AL 20 PER CENTO, SUI REDDITI DI CAPITALE E SUI REDDITI DIVERSI DI NATURA FINANZIARIA, A PRESCINDERE DALLA NATURA DEL TITOLO E DALLA FONTE DEL REDDITO. TALE MODIFICA POTREBBE INCIDERE SUL REGIME FISCALE AD OGGI VIGENTE DELLE STESSE OBBLIGAZIONI.

IN NESSUN CASO POTRÀ ESSERE DECISA ALCUNA TRATTENUTA A DISCREZIONE DELL'EMITTENTE.

A TALE PROPOSITO, UNA BREVE DESCRIZIONE DEL REGIME FISCALE PROPRIO DELL'ACQUISTO, DELLA DETENZIONE E DELLA CESSIONE DELLE OBBLIGAZIONI PER CERTE CATEGORIE DI INVESTITORI, AI SENSI DELLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA ITALIANA E DELLA PRASSI VIGENTE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, È RIPORTATA AL CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.14 CHE SEGUE, FERMO RESTANDO CHE IL DESCRITTO REGIME FISCALE RIMANE SOGGETTE A POSSIBILI CAMBIAMENTI CHE POTREBBERO AVERE EFFETTI RETROATTIVI.

1.8 RISCHI CONNESSI ALL'ASSENZA DI GARANZIE SPECIFICHE DI PAGAMENTO

I TITOLI CHE SARANNO EMESSI AI SENSI DEL PROGRAMMA NON SARANNO COPERTI DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

IL RIMBORSO DEI TITOLI E IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI NON SONO ASSISTITI DA GARANZIE SPECIFICHE, NÉ SONO PREVISTI IMPEGNI RELATIVI ALLA ASSUNZIONE DI GARANZIE. IL REGOLAMENTO DEI TITOLI, INOLTRE, NON CONTIENE CLAUSOLE DI SUBORDINAZIONE. PERTANTO, IN CASO DI SCIoglimento, LIQUIDAZIONE, INSOLVENZA O LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELL'EMITTENTE, IL SODDISFACIMENTO DEI DIRITTI DI CREDITO DEI PORTATORI DEI TITOLI SARÀ SUBORDINATO ESCLUSIVAMENTE A QUELLO DEI CREDITORI MUNITI DI UNA LEGITTIMA CAUSA DI PRELAZIONE E CONCORRENTE CON QUELLO DEGLI ALTRI CREDITORI CHIROGRAFARI.

INOLTRE, NON SONO PREVISTE CLAUSOLE DI *NEGATIVE PLEDGE* O ALTRI *COVENANT* A FAVORE DEI PORTATORI DEI TITOLI, PER CUI L'EMITTENTE PUÒ LIBERAMENTE PROCEDERE A SUCCESSIVE ED ULTERIORI EMISSIONI, ED A RIAPERTURE DI EMISSIONI GIÀ EFFETTUATE, CON LA CONSEGUENZA CHE, IN TAL CASO, I PORTATORI DEI TITOLI CONCORRERANNO NEL SODDISFACIMENTO DEI PROPRI DIRITTI, ANCHE CON I PORTATORI DELLE OBBLIGAZIONI SUCCESSIVAMENTE EMESSE.

1.9 RISCHIO CONNESSO ALL'EVENTUALE RATING ASSEGNATO AI TITOLI O ALL'EMITTENTE

AI TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN GIUDIZIO DI *RATING*.

UNA O PIÙ AGENZIE DI *RATING* INDIPENDENTI POTREBBERO ATTRIBUIRE DEI *RATING* ALL'EMISSIONE DI TITOLI. IL *RATING* POTREBBE NON RIFLETTERE IL POTENZIALE IMPATTO DI TUTTI I RISCHI RELATIVI ALLA STRUTTURA E AL MERCATO, GLI ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO SOPRA MENZIONATI, E DEGLI ALTRI FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL VALORE DEI TITOLI. IL *RATING* NON COSTITUISCE UN INVITO A SOTTOSCRIVERE, VENDERE O DETENERE TITOLI E PUÒ ESSERE OGGETTO DI REVISIONE, SOSPENSIONE O CANCELLAZIONE IN OGNI MOMENTO DA PARTE DELLE AGENZIE DI *RATING*.

L'EVENTUALE *RATING* ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI AI TITOLI. NE CONSEGUENTE CHE OGNI CAMBIAMENTO EFFETTIVO O ATTESO DEI *RATING* DI CREDITO EVENTUALMENTE ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE POTREBBE INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DEI TITOLI STESSI. TUTTAVIA, POICHÉ IL RENDIMENTO SUI TITOLI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLE CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RISPETTO AI TITOLI, UN MIGLIORAMENTO DEI *RATING* EVENTUALMENTE ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE NON DIMINUIREBBE GLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI AI TITOLI.

TALI RISCHI SONO DESCRITTI IN DETTAGLIO NEL CAPITOLO 2 DELLA NOTA INFORMATIVA, CUI SI RINVIA.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

Emittente: Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (l'**Emittente** o la **Banca**) è una società costituita in forma di società per azioni iscritta al Registro delle Imprese di Biella, codice fiscale e partita IVA numero 01807130024. La Banca è stata creata il 23 novembre 1994 ed è entrata a far parte del gruppo bancario Banca Intesa, oggi gruppo bancario Intesa Sanpaolo (il **Gruppo Intesa Sanpaolo**) nel 2001. La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in coerenza con la normativa di Vigilanza bancaria e con il disposto dell'articolo 2359, comma 1, punto 3, nonché degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. La durata della Banca è stabilita sino al 31 dicembre 2050. La sede legale della Banca è sita in via Carso 15 – 13900 Biella, tel. 015.35081. L'Emittente è una banca ai sensi del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 ed opera in base alla legislazione italiana.

Informazioni sull'Emittente: La Banca è una società costituita ai sensi della legge italiana, è iscritta all'albo delle banche al n. 5239 e fa parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, una delle principali realtà bancarie e finanziarie italiane nata dalla fusione per incorporazione in Banca Intesa di Sanpaolo IMI, effettiva dal 1 gennaio 2007. La Banca opera prevalentemente nella regione Piemonte, nell'area definita dai confini delle due province di Biella e di Vercelli, e nella regione Valle d'Aosta, attraverso 105 sportelli.

Tuttavia, in data 4 giugno 2007 Intesa Sanpaolo S.p.A. (**Intesa Sanpaolo**) e Banca Monte dei Paschi di Siena hanno firmato un accordo di compravendita relativo alla cessione del 55% dell'Emittente attualmente detenuto da Intesa Sanpaolo. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Una volta ottenute le menzionate autorizzazioni, pertanto l'Emittente sarà soggetto all'attività di direzione e coordinamento di Banca Monte dei Paschi di Siena ai sensi dell'Articolo 61 del D.lgs. 385 del 1 settembre 1993 ed apparterrà al Gruppo MPS, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Per ulteriori informazioni si vedano i Capitoli 4 e 5, intitolati, rispettivamente, "Informazioni sull'Emittente" e "Panoramica delle Attività", contenuti nel Documento di Registrazione.

Organi di Amministrazione, direzione e vigilanza:

Consiglio di Amministrazione

Roberto Brambilla	Presidente
-------------------	------------

Pasquale Carciotto	Vice Presidente
Paolo Baessato	Consigliere
Luciano Boggio	Consigliere
Giorgio Borroni	Consigliere
Roberto De Battistini	Consigliere
Piero Eusebio Garrione	Consigliere
Piermatteo Gatti	Consigliere
Emilio Jona	Consigliere
Fernando Lombardi	Consigliere
Mario Masini	Consigliere
Giovanni Pozzi	Consigliere
Franco Prina Cerai	Consigliere
Carlo Alberto Prosino	Consigliere
Ermanno Rondi Tutto	Consigliere

Direzione Generale

Ernesto Ferrario	Direttore Generale
Roberto Cerreia Vioglio	Vice Direttore Generale

Collegio Sindacale

Gabriele Mello Rella	Presidente
Roberto Comoli	Sindaco Effettivo
Pierangelo Ogliaro	Sindaco Effettivo

Tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Principali Azionisti: Alla data del presente Documento di Regsitrazione l'Emittente è controllato al 55% da Intesa Sanpaolo S.p.A., al 33,22% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ed all'11,78% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Tuttavia, in data 4 giugno 2007, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena hanno firmato un accordo di compravendita relativo alla cessione del 55% dell'Emittente attualmente detenuto da Intesa Sanpaolo.

Una volta ottenute le menzionate autorizzazioni, il 55% dell'Emittente, sarà pertanto detenuto da Banca Monte dei Paschi di Siena.

Non esistono patti parasociali, di sindacato, di voto o di blocco.

Posizione finanziaria dell'Emittente: Si riportano di seguito i principali indicatori economico-finanziari relativi all'Emittente.

Indici	2006	2005
Tier one capital ratio	8,06%	7,38%
Total capital ratio	7,92%	7,33%
Sofferenze lorde/impieghi	2,74%	2,40%
Sofferenze nette/impieghi	0,91%	0,88%
Partite anomale lorde/impieghi	5,46%	4,78%
Patrimonio di Vigilanza	186.436	184.905
	migliaia di Euro	migliaia di Euro

Al 31.12.2006 il coefficiente di solvibilità dell'Emittente (rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate) era pari al 7,92% a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto da Banca d'Italia pari al 7%. Il coefficiente di solvibilità consolidato del Gruppo Banca Intesa al 31.12.2006, e pertanto antecedentemente alla fusione per incorporazione in Banca Intesa di Sanpaolo Imi, è risultato pari al 9,50%, a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria, pari all'8%.

Con riferimento al *free capital* (inteso come patrimonio al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette), il valore individuale dell'Emittente era pari a Euro 159.667.414, mentre quello consolidato del Gruppo Intesa era pari a Euro 10.864 milioni.

Si riporta di seguito altresì una sintesi dei principali dati patrimoniali e di conto economico dell'Emittente. Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie dell'Emittente si rinvia al Capitolo 11 del documento di Registrazione "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente".

Voce	2006 in migliaia di Euro	2005 in migliaia di Euro
Margine di interesse	84.309.224	82.703.582
Margine di intermediazione	137.928.802	125.380.900
Risultato netto della gestione finanziaria	123.486.529	111.222.065
Utile di esercizio	33.137.868	29.090.360

Voce	2006 in migliaia di Euro	2005 in migliaia di Euro
Raccolta diretta da clientela	2.444.303	2.259.446
Impieghi verso clientela	2.322.909	2.325.078

Patrimonio netto

220.127

208.950

Si segnala che la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (si veda il Paragrafo 11.2 del Documento di Registrazione per ulteriori informazioni sulla relazione della società di revisione).

Si segnala altresì che non vi sono stati deterioramenti della solvibilità aziendale a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 (si veda anche il Paragrafo 4.1.5 del Documento di Registrazione).

Responsabilità della Nota di Sintesi: Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nella Nota di Sintesi.

Documentazione a disposizione del pubblico: Copia del Documento di Registrazione, della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e Nota di Sintesi, dei bilanci di esercizio di Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. per gli esercizi 2006 e 2005, nonché dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Emittente sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente e sul sito Internet www.biverbanca.it.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia dei Titoli: I Titoli oggetto della presente Nota di Sintesi (i **Titoli**) sono rappresentati da Obbligazioni a Tasso Variabile (le **Obbligazioni a Tasso Variabile**), secondo quanto specificato nelle Condizioni Definitive, emesse da Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (**l'Emittente**).

Ciascuna emissione di Titoli sarà contraddistinta da un codice ISIN (*International Security Identification Number*) che verrà rilasciato dall'Ufficio Italiano Cambi (**UIC**) e che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

I Titoli da emettere ai sensi del Programma saranno titoli non subordinati.

Ciascuna Obbligazione a Tasso Variabile frutta, a partire dalla Data di Godimento, un interesse sul relativo importo nominale, determinato moltiplicando il valore nominale per il tasso di interesse riferito al Parametro di Riferimento, maggiorato o diminuito di un eventuale importo percentuale (*Spread*), pagabile in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora la Data di Pagamento degli Interessi coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento avrà luogo il primo giorno successivo che sia un giorno lavorativo.

Il conteggio utilizzato per il calcolo degli interessi sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Eventuali arrotondamenti saranno altresì indicati nelle Condizioni Definitive.

Il Tasso di Interesse di volta in volta pagabile in relazione alle Obbligazioni a Tasso Variabile sarà determinato nel modo specificato nelle Condizioni Definitive.

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla Data di Rimborso, fatta eccezione per il caso in cui, previa presentazione delle dovute evidenze, l'Emittente rifiuti illegittimamente il rimborso del capitale. In tal caso saranno dovuti gli interessi di mora fino alla data in cui il Titolo sarà rimborsato, nella misura prevista dalla vigente normativa applicabile.

Status dei Titoli: I Titoli da emettere ai sensi del Programma costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e non subordinate della Banca e sono parimenti ordinate (*pari passu*) tra loro e con altre obbligazioni non garantite (diverse dalle obbligazioni subordinate) della Banca.

Forma dei Titoli: I Titoli sono al portatore e sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e

deliberazione CONSOB 23 dicembre n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni. I portatori dei Titoli non potranno richiedere la consegna materiale dei Titoli. La cessione dei Titoli sarà effettuata con scritture contabili in regime di dematerializzazione in conformità al regolamento del sistema di gestione e amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

Prezzo di Emissione: I Titoli possono essere emessi e ad un prezzo alla pari, sotto la pari o sopra la pari. Il prezzo di emissione dei Titoli oggetto delle singole emissioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Taglio dei Titoli: I Titoli saranno emessi nei tagli stabiliti dall'Emittente ed indicati, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Rimborso: Le Condizioni Definitive indicheranno la data di rimborso dei Titoli. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato.

Sistema di Gestione Accentrata: Monte Titoli S.p.A.

Valuta: Euro.

Commissioni: Ove fosse prevista una commissione di collocamento, questa sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Collocamento: I Titoli saranno offerti da uno o più soggetti collocatori che saranno di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive. Il ruolo responsabile del collocamento, ove previsto, sarà svolto dal soggetto indicato nelle Condizioni Definitive. Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, i Titoli saranno collocati attraverso la rete di sportelli della Banca e il ruolo di responsabile del collocamento sarà svolto dall'Emittente medesimo.

Regime Fiscale : Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli. In ogni caso, gli interessi ed gli altri frutti dei Titoli sono soggetti - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (**T.U.I.R.**). Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461. Tuttavia si segnala che il governo italiano potrebbe a breve essere autorizzato, a seguito dell'approvazione del progetto di legge delega 4 ottobre 2006, n. 1762, attualmente in corso di esame in parlamento, ad introdurre una ritenuta con aliquota unica pari al 20 per cento, sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria, a prescindere dalla natura del titolo e dalla fonte del reddito. tale modifica potrebbe incidere sul regime fiscale ad oggi vigente delle stesse obbligazioni.

Ammissione alle Negoziazioni: L'Emittente si riserva l'eventuale facoltà di richiedere, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, la quotazione dei Titoli su uno o più mercati regolamentati, italiani od esteri.

Restrizioni alla Vendita: Non esistono clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione dei Titoli in Italia.

Legge che governa i Titoli e foro competente: I Titoli sono emessi e creati in Italia ed il regolamento dei Titoli è sottoposto alla legge italiana. L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative alle Obbligazioni sarà il Tribunale di Biella; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Esemplificazione dei rendimenti: Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di una obbligazione a tasso variabile del valore nominale di Euro 1.000, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di variazione in diminuzione del parametro di indicizzazione prescelto, (ii) intermedio, di costanza o di moderato aumento del parametro di indicizzazione prescelto, e (iii) positivo, di variazione in aumento del parametro di indicizzazione prescelto.

Si precisa che nell'esemplificazione che segue è stato previsto uno *spread* negativo. In tal senso, il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di uno strumento indicizzato al mero parametro di indicizzazione prescelto.

TITOLO A TASSO VARIABILE	
VALORE NOMINALE	Euro 1.000
DATA GODIMENTO	16/04/2007
DATA SCADENZA	16/04/2010
DURATA	3 anni
PREZZO DI EMISSIONE	100,00%
FREQUENZA CEDOLA	Semestrali posticipate, con pagamento il 16/04 e il 16/10 di ogni anno
TASSO CEDOLA	Euribor 6m – 0,25%
CONVENZIONI	ACT/ACT
RIMBORSO	100% del Valore Nominale alla scadenza

Scenario Negativo

La situazione meno favorevole all'investitore è quella in cui il valore del parametro di riferimento diminuisca. Si ipotizzi, pertanto, che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor 6 mesi sia pari al 4,10% e diminuisca dello 0,20% ogni anno (0,10% ad ogni semestre), allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo lordo a scadenza pari all' 3,634% lordo (3,176% al netto della ritenuta fiscale).

Date di Pagamento	Euribor 6 m	Spread	Cedola Lorda	Cedola Netta
16/10/2007	4,10%	– 0,25%	1,925%	1,684%
16/04/2008	4,00%	– 0,25%	1,875%	1,641%
16/10/2008	3,90%	– 0,25%	1,825%	1,597%
16/04/2009	3,80%	– 0,25%	1,775%	1,553%
16/10/2009	3,70%	– 0,25%	1,725%	1,509%
16/04/2010	3,60%	– 0,25%	1,675%	1,466%
Rendimento Effettivo			3,634%	3,176%

Il rendimento effettivo netto annuo è pari a 3,176%, mentre il rendimento effettivo lordo annuo è pari a 3,634%.

Scenario Intermedio

La situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il valore del parametro di riferimento rimane costante ovvero aumenti in maniera minima. Si ipotizzi, pertanto, che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor 6 mesi sia pari al 4,10% e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo lordo a scadenza pari al 3,88% (3,39% al netto della ritenuta fiscale).

Date di Pagamento	Euribor 6m	Spread	Cedola Lorda	Cedola Netta
16/10/2007	4,10%	- 0,25%	1,925%	1,684%
16/04/2008	4,10%	- 0,25%	1,925%	1,684%
16/10/2008	4,10%	- 0,25%	1,925%	1,684%
16/04/2009	4,10%	- 0,25%	1,925%	1,684%
16/10/2009	4,10%	- 0,25%	1,925%	1,684%
16/04/2010	4,10%	- 0,25%	1,925%	1,684%
Rendimento Effettivo			3,88%	3,39%

Il rendimento effettivo netto annuo è pari a 3,39%, mentre il rendimento effettivo lordo annuo è pari a 3,88%.

Scenario Positivo

La situazione favorevole all'investitore è quella in cui il valore del parametro di riferimento aumenta. Si ipotizzi, pertanto, che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor 6 mesi sia pari al 4,10% e cresca di 0,20% ogni anno (0,10% ad ogni semestre), allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo lordo a scadenza pari al 4,132% (3,612% al netto della ritenuta fiscale).

Date di Pagamento	Euribor 6 m	Spread	Cedola Lorda	Cedola Netta
16/10/2007	4,10%	- 0,25%	1,925%	1,684%
16/04/2008	4,20%	- 0,25%	1,975%	1,728%
16/10/2008	4,30%	- 0,25%	2,025%	1,772%
16/04/2009	4,40%	- 0,25%	2,075%	1,816%
16/10/2009	4,50%	- 0,25%	2,125%	1,859%
16/04/2010	4,60%	- 0,25%	2,175%	1,903%
Rendimento Effettivo			4,132%	3,612%

Il rendimento effettivo netto annuo è pari a 3,612%, mentre il rendimento effettivo lordo annuo è pari a 4,132%.

Estremi dei provvedimenti di approvazione del Prospetto di Base: Il Documento di Registrazione, la Nota di Sintesi e la Nota Informativa sono state depositate presso la CONSOB in data 15 giugno 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7054678 del 13 giugno 2007.